



CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD
Lucca Pistoia Prato

Prato,
23 marzo 2016

Impegno Detox del distretto di Prato

Gestione e stato di avanzamento del progetto

Silvia Tarocchi
Area Ambiente Confindustria Toscana Nord

L'impegno Detox di Prato

A febbraio 2016, per la prima volta nello scenario mondiale, **20 aziende manifatturiere del distretto pratese, associate a Confindustria Toscana Nord**, hanno aderito agli impegni Detox, riconoscendo l'importanza dell'eliminazione delle sostanze pericolose dal ciclo produttivo tessile.

1. A.CHI.MO. SRL - chimici
2. CROMOS SRL - nobilitazione filati
3. DAYKEM SRL - chimici
4. F.LLI CIAMPOLINI & C. SPA - nobilitazione tessuti
5. FILATI BE.MI.VA. SPA - produttori di filato
6. FILATI BIAGIOLI MODESTO SPA - produttori di filato
7. FILATURA PAPI FABIO SPA - produttori di filato
8. FURPILE IDEA SPA - produttori di tessuto
9. ILARIA MANIFATTURA LANE SRL - produttori di filato
10. INDUSTRIA ITALIANA FILATI SPA - produttori di filato
11. JERSEY MODE SPA - nobilitazione tessuti
12. LANIFICIO BELLUCCI SPA - produttori di tessuto
13. LANIFICIO DELL'OLIVO SPA - produttori di filato
14. MARINI INDUSTRIE SPA - produttori di tessuto
15. PECCI FILATI SPA - produttori di filato
16. PROGETTO LANA SRL - materie tessili di base
17. TINTORIA BIAGIOLI MODESTO SRL - tintoria filati
18. TINTORIA ALESSANDRINI SRL - nobilitazione filati
19. TINTORIA COMETA SRL - nobilitazione filati -
20. TINTORIA FIORDILUCE SRL - tintoria filati

L'impegno Detox di Prato

- A questo gruppo, oggi, si aggiungono altre **7 imprese**, incrementando significativamente i volumi dei prodotti interessati dall'impegno Detox.
 1. ALBERTO BARDAZZI SPA - PRODUTTORE DI TESSUTI
 2. FASHION MILL SRL - PRODUTTORE DI FILATI
 3. FINISSAGGIO T.R.T. SRL - NOBILITAZIONE TESSUTI
 4. LANIFICIO EUROPA SAS - PRODUTTORE DI TESSUTI
 5. MANIFATTURA EMMETEX SPA - PRODUTTORE DI TESSUTI
 6. NEW MILL SPA - PRODUTTORE DI FILATI
 7. TEXMODA TESSUTI SRL - PRODUTTORE DI TESSUTI
- Queste aziende, con il supporto e la guida dell'associazione, hanno intrapreso il loro percorso di miglioramento verso l'eliminazione delle sostanze pericolose seguendo i principi di trasparenza, prevenzione e precauzione della campagna Detox.
- Le aziende che hanno sottoscritto l'impegno Detox, attraverso il comune percorso di distretto, rappresentano varie parti della filiera manifatturiera tessile. Ne fanno parte aziende produttrici di filato, di tessuto e di materie prime, aziende di tintoria e rifinizione filati o tessuti, produttori di chemicals per l'industria tessile.
- L'elenco completo delle aziende aderenti con tutti i riferimenti ai siti web è disponibile nell'area dedicata al progetto del sito CTN
<https://www.confindustriatoscananord.it/sostenibilita/detox>

Obiettivi dell'impegno Detox

E' un programma di sostenibilità a lungo termine con lo scopo di:

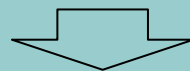
1. Eliminare il rilascio di tutte le sostanze chimiche nocive
2. Progettazione e consumo responsabile dei prodotti (operazioni a ciclo chiuso nella filiera e nei cicli di vita dei prodotti)

I principi di prevenzione e precauzione

- Principio di prevenzione: significa ricercare soluzioni mirate all'eliminazione delle sostanze chimiche nocive utilizzate alla fonte e non attraverso tecniche adottate a fine ciclo o tramite processi di gestione dei rischi.
- Introdotto il Concetto di MRSL (Manufacturing Restricted Substances List).

I principi di prevenzione e precauzione

- Principio di precauzione: il concetto si basa sul presupposto che alcune sostanze nocive non possono essere neutralizzate dall'ambiente che le riceve (ossia non esiste un loro utilizzo o dei loro livelli di emissione/scarico che si possano definire "sicuri" o "accettabili dal punto di vista ambientale") e che è dunque necessario prevenire possibili danni gravi o irreversibili, anche in assenza di una certezza scientifica totale.



Eliminazione graduale delle sostanze superando il principio di valutazione del rischio

La MRSL - Manufacturing Restricted Substances List

- Alla data della pubblicazione dell'impegno le aziende hanno adottato una MRSL comune contenente l'elenco delle sostanze soggette a limitazione "di produzione" o "combinato" con indicati anche i limiti di rilevamento di tali sostanze.

Gli 11 gruppi di sostanze della MRSL

1. Alkylphenols (APEO)AP e APEO
2. Phthalates
3. Brominated and Chlorinated Flame retardants
4. Amines (Associated with Azo dyes)
5. Organotin compounds
6. PFCs
7. Chloro benzenes
8. Chlorinated solvents
9. Chloro phenols
10. SCCP
11. Heavy metals

La MRSL - Manufacturing Restricted Substances List

- La lista è disponibile sulla pagina web dedicata al progetto di CTN e sui singoli siti aziendali:
https://www.confindustriatoscananord.it/media/DETOX/DetoxMRSL_PUBBLICA.pdf
- La MRSL verrà aggiornata almeno con cadenza annuale in base agli aggiornamenti scientifici e alle migliori metodologie di screening disponibili
- Nell'ambito del progetto Prato Detox sono state condotte campagne analitiche sulla presenza degli 11 gruppi di sostanze della MRSL su acque in ingresso e di scarico, articoli tessili (tessuti o filati) e chemicals.

Il principio del diritto all'informazione

E' importante e necessaria una modalità di comunicazione improntata sulla trasparenza sulle sostanze chimiche nocive usate nelle filiere globali. E' necessario permettere al pubblico di conoscere dati e informazioni relativi all'ambiente.

Il principio di trasparenza per le aziende del progetto Prato Detox

A seguito delle campagne analitiche sulla presenza degli 11 gruppi di sostanze della MRSL:

- i risultati delle indagini negli scarichi idrici di sostanze chimiche nocive sono messi a disposizione del pubblico sul data base internazionale IPE

http://www.ipe.org.cn/En/pollution/discharge_detox.aspx

- Tutti i risultati sono disponibili sui singoli siti aziendali

- i risultati sono stati pubblicati in forma aggregata sul sito CTN:

https://www.confindustriatoscananord.it/media/DETOX/Prato_Disclosure_DATA_2016_02_11_public.pdf

Attività di qualifica delle prove analitiche

E' stata eseguita una campagna di ricognizione sulle prove analitiche offerte dai laboratori relativamente agli 11 gruppi di sostanze della MRSL.

Ai fini della validità della prova occorre che questa sia stata eseguita secondo una tecnica con Detection Limit compatibile con i valori della MRSL.

Eliminazione degli 11 gruppi di sostanze prioritarie- Aspetti generali

- Individuazione e controllo delle vie di potenziale contaminazione (tra cui i prodotti chimici, i coloranti, le materie prime, acqua in entrata)
- Organizzazione di percorsi sia formativi che di verifica della filiera produttiva e delle proprie attività al fine di evitare che tali sostanze chimiche entrino nella nostra filiera attraverso una via di contaminazione non documentata.

Eliminazione degli 11 gruppi di sostanze prioritarie- Le attività svolte

- Campagna analitica al fine di verificare l'eliminazione di almeno 8 gruppi di sostanze al momento della sottoscrizione del Detox (price of entry) (Ftalati, ritardanti di fiamma e clorurati, azocoloranti, composti organici dello stagno, cloro benzeni, solventi clorurati, clorofenoli e paraffine clorurate a catena corta)
- Qualifica e validazione delle prove analitiche
- Pubblicazione dei dati
- Incontri di formazione e divulgazione

Eliminazione degli 11 gruppi di sostanze prioritarie- Le attività in corso

- Esecuzione di un programma di test e pubblicazione di un case study sulla sostituzione con prodotti più sicuri
- Rafforzamento delle disposizioni contrattuali stipulate con i fornitori al fine di garantire che si utilizzino solo formulazioni chimiche prive di questi gruppi di sostanze chimiche nocive.
- Monitoraggio e coinvolgimento dei fornitori (dei prodotti chimici, dei coloranti, della materie prime) tramite la diffusione di report sulle sostanze chimiche pericolose rilevate con la prospettiva di andare verso la loro eliminazione secondo le tempistiche del protocollo detox ("approccio della fabbrica pulita").

Gruppi di sostanze la cui eliminazione è specificamente richiesta del commitment

- APEO'S (alchilfenoli etossilati)
- PFC (composti polifluorurati/perfluorocarburanti)
- Solventi clorurati incluso il tetracloroetilene

Le tempistiche sono descritte nell'action plan

Le prossime attività

- Case of study su coloranti e ausiliari chimici
- Programma di tracciabilità delle sostanze pericolose presenti in acqua (accordo GIDA)
- Identificazione e sviluppo di necessari criteri e linee guida che potrebbero essere utilizzati da enti terzi per il controlli o certificazione
- Altre Sostanze chimiche nocive (altre rispetto agli 11 gruppi già descritti): Nella MRSL è presente un elenco di circa 250 sostanze SVHC (Substances of Very High Concern) che devono essere monitorate al fine di limitare o evitare ulteriormente l'uso sulla base di nuovi risultati che potranno che potranno emergere in merito al loro impatto.

Progettazione e consumo responsabile.

FOCUS: PRODOTTI RIGENERATI

I modelli economici di progettazione e consumo responsabili sono sistemi di prodotti e servizi studiati per svolgere la loro funzione integrando una piena circolarità e la responsabilità estesa del produttore (EPR). La EPR è il dovere individuale e globale di un'azienda di garantire che l'intero ciclo di vita di un prodotto e l'espletamento di una funzione (dall'approvvigionamento e dalla progettazione all'utilizzo, al riuso e al riciclo o decontaminazione e trattamento finale) tutelino l'integrità dell'ambiente e sostengano il benessere socio-economico dei lavoratori e delle comunità locali.

Progettazione e consumo responsabile.

FOCUS: PRODOTTI RIGENERATI

Le attività generali:

- Conduzione di un'analisi del potenziale valore economico dei nostri rifiuti e/o dei prodotti e materiali restituiti;
- Sviluppo e incentivazione di un sistema di EPR che porti ad un cambiamento nella progettazione dei prodotti e dei processi produttivi impegnandosi a fornire informazioni sulle caratteristiche ambientali e di sicurezza dei prodotti venduti e documentare con i clienti business e con il consumatore finale le informazioni sulla riciclabilità e la durevolezza del prodotto.
- Favorire un approccio a ciclo chiuso per i rifiuti generati dai processi di produzione, con l'obiettivo che almeno il 70 % dei nostri rifiuti saranno riciclati o riutilizzati internamente o da altre società o industrie.
- Avviare un sistema di consumo e stile di vita sostenibile globale per incoraggiare e aiutare clienti e utilizzatori ad acquistare e/o utilizzare i prodotti secondo modalità che siano compatibili con un modello economico di progettazione e consumo o stile di vita responsabile.

CTN operational plan

Definisce le tempistiche e il piano di lavoro che CTN metterà a disposizione per le aziende del distretto con i relativi strumenti operativi

Il documento è disponibile sul sito CTN

Prato Detox- tutti i dettagli

<https://www.confindustriatoscananord.it/sostenibilita/detox>

Per ulteriori informazioni sul progetto:
s.tarocchi@confindustriatoscananord.it